

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

### BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA FRUTTIFERI n° 1 del 3 marzo 2016

#### INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, ecc), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigliati dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nella stagione 2016 ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e sarà approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica nelle prossime settimane. Il DPI sarà successivamente pubblicato sul sito dell' ERSA.

#### AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- Nuovi limiti di residuo massimo per la sostanza attiva **clorpirifos etile**:  
Con Regolamento UE 2016/60 del 19 gennaio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 14 del 21 gennaio 2016 sono stati abbassati i limiti massimi di residuo (LMR). In particolare per le mele da 0,5 a 0,01 e per pesche da 0,2 a 0,01. I valori sono espressi in mg/kg. Tali limiti saranno in vigore dal 1 agosto 2016.

#### SITUAZIONE METEOROLOGICA

##### Venerdì 4 marzo 2016

Bel tempo con cielo in prevalenza poco nuvoloso anche se al mattino sarà ancora possibile della residua nuvolosità sulla fascia orientale e sulla costa. In montagna probabili formazioni di ghiaccio al suolo. Dal tardo pomeriggio progressivo aumento delle velature a partire dalle zone occidentali. Di notte possibili banchi di nebbia in pianura.

### Sabato 5 marzo 2016

Cielo coperto con piogge moderate sulla costa, abbondanti in pianura, intense sulla fascia pedemontana. In montagna precipitazioni intense con quota neve dai 400 metri nelle zone più interne agli 800 - 1000 metri sulle Prealpi più esposte al flusso meridionale, con oscillazioni. Le precipitazioni più consistenti si avranno verso sera. Sulla costa soffierà Scirocco forte, con possibili mareggiate e acqua alta, che girerà poi da Libeccio. In quota venti forti da sud.

### Domenica 6 marzo 2016

Cielo coperto con piogge moderate sulla costa, abbondanti in pianura, intense sulla fascia pedemontana. In montagna precipitazioni intense con quota neve dai 400 metri nelle zone più interne agli 800 - 1000 metri sulle Prealpi più esposte al flusso meridionale, con oscillazioni. Le precipitazioni più consistenti si avranno verso sera. Sulla costa soffierà Scirocco forte, con possibili mareggiate e acqua alta, che girerà poi da Libeccio. In quota venti forti da sud.

Maggiori informazioni sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

## **MELO**

### **FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)**

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger.

Fasi fenologiche	Scale	
	Fleckinger	BBCH
gemme in riposo invernale	A	00
rigonfiamento gemme	B	01
apertura delle gemme (punte verdi)	C	07
orecchiette di topo	C3	10
comparsa dei mazzetti fiorali	D	53
bottoni verdi	D3	56
bottoni rosa	E	57
mazzetti divaricati	E2	59
inizio fioritura (apertura del fiore centrale)	F	60
piena fioritura	F2	65
inizio caduta petali	G	65
fine caduta petali	H	69
allegagione	I	72
frutto noce	—	74
ingrossamento dei frutti	J	74-79
frutti completamente sviluppati	—	—
Maturazione di raccolta	—	87
inizio caduta foglie	—	93

Per le varietà precoci della media e bassa pianura si osserva la fase di rigonfiamento gemme.



Rigonfiamento gemme (BBCH - 01) – (Fleckinger - B)

## **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Patogeni: ticchiolatura, cancri rameali

Parassiti: afide lanigero

Fitoplasmosi: scopazzi del melo (Apple proliferation)

## **STRATEGIE DI DIFESA**

Patogeni:

### Ticchiolatura

In alcune zone dell'Alto Adige e della provincia di Modena sono state rilevate in campo le prime ascospore a fine febbraio. La vegetazione non ha ancora raggiunto la fase fenologica di punte verdi e non è quindi ancora recettiva. Il captaspore è stato posizionato a Sedegliano e nei prossimi giorni saranno forniti i dati relativi all'eventuale volo di ascospore.

Nei prossimi giorni sono previsti ancora fenomeni di instabilità con precipitazioni anche intense. Si consiglia di verificare l'eventuale presenza di vegetazione recettiva in frutteto e le simulazioni del modello RIMpro in prossimità degli eventi piovosi. Se non sono stati ancora eseguiti al termine delle operazioni di potatura è opportuno effettuare un trattamento con prodotti **rameici** che hanno efficacia anche contro i cancri rameali.

### Cancri rameali

Al termine delle operazioni di potatura è opportuno eseguire un intervento con prodotti **rameici**.

Parassiti:

### Afide lanigero

Al massimo entro la fase di rigonfiamento gemme intervenire con la miscela di **olio minerale paraffinico + zolfo** (attenzione alla fitotossicità in vegetazione). Questo trattamento controlla anche cocciniglie, eriofidi, acari, altri afidi e oidio.

### Antonomo

Effettuare campionamenti ad inizio germogliamento con lo strumento scuotitore-raccogliatore (tecnica del frappage) e trattare alla soglia di 10 - 30 adulti/100 battute (soglia più bassa dove si prevede una fioritura scarsa), come previsto dal DPI della Regione Friuli Venezia Giulia. Trattamenti specifici possono essere eseguiti al superamento della soglia di intervento con **fosmet** entro la prefioritura.

## Fitoplasmosi:

### Scopazzi del melo

Per il controllo di questa avversità è fondamentale estirpare le piante che presentano getti sintomatici ("tipiche scope").

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.
- Posizionare le trappole per il monitoraggio di *Argyrotaenia pulchellana* entro la metà marzo e successivamente quella di *Cydia molesta*

### Mezzi biotecnologici

- Coloro che intendono utilizzare la confusione sessuale o il disorientamento sessuale (sia combinata con *Cydia pomonella* che singola) devono posizionare gli erogatori prima dell'inizio del volo della *Cydia molesta*.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

## **DRUPACEE**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

Prestare attenzione alle indicazioni contenute nelle nuove etichette (dosi, intervalli di sicurezza, ecc..) che nel corso dei mesi potrebbero essere introdotte e alle limitazioni d'uso delle sostanze attive previste dal Disciplinare di produzione integrata FVG.

## **PESCO**

### **FENOLOGIA (Baggiolini)**

Calice visibile (C) e bottoni rosa (D)

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

In questa fase prestare attenzione alle infezioni di bolla e corineo, alle cocciniglie e ai tripidi (per le nettarine).

### **STRATEGIE DI DIFESA**

#### Patogeni:

Trattamenti preventivi a base di ziram per il controllo della bolla e del corineo.

#### Parassiti:

Cocciniglie: olio minerale

Tripidi per le nettarine: in questa fase il trattamento si prevede solo per le nettarine utilizzando piretroidi (lambdacialotrina, ecc.)

## **ALBICOCCO (Baggiolini)**

### **FENOLOGIA**

Tra calice visibile (C) corolla visibile (D)

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

In questa fase prestare attenzione alla presenza di corineo e cocciniglie.

### **STRATEGIE DI DIFESA**

#### Parassiti:

Corineo: prodotti rameici

Cocciniglie: olio minerale

Verificare la miscibilità dei prodotti rameici con olio minerale

## **SUSINO (Baggiolini)**

### **FENOLOGIA**

Susino europeo. gemma gonfia (B) e bottoni fiorali (C)

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

In questa fase prestare attenzione alla presenza di batteriosi e corineo.

### **STRATEGIE DI DIFESA**

#### Parassiti:

#### *Susino europeo*

Batteriosi: prodotti rameici

Corineo: prodotti rameici e ziram

#### *Susino cino-giapponese*

Batteriosi: prodotti rameici

Corineo: prodotti rameici e ziram

Cocciniglie: olio minerale

Tripidi (per le cultivar suscettibili, ad esempio varietà Angeleno): lambacialotrina, ecc.

## **CILIEGIO (Baggiolini)**

### **FENOLOGIA**

Gemma gonfia (B)

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

In questa fase prestare attenzione alla presenza di corineo e cilindrosporiosi.

### **STRATEGIE DI DIFESA**

#### Parassiti:

Corineo e cilindrosporiosi: prodotti rameici

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.